

Il Professore e La Cantante ***Una grande storia di amore e di scienza***

Prof. Paolo Mazzarello
Lecture di Camilla Gallo

"L'età non spegne le passioni. Come un vulcano accumula immense energie negli stati di quiete apparente, così l'animo umano può caricarsi di esplosive tensioni e precipitare inconsapevolmente verso il momento in cui eromperà. Allora tutto rischia di essere travolto e la preordinata stabilità della vita entra in discussione" (Prologo, Paolo Mazzarello)



Nella primavera del 1789 una giovane cantante si esibisce nel teatro di Pavia come interprete dell'opera buffa di Paisiello "Il barbiere di Siviglia ovvero la precauzione inutile". Non avvenente, ma dotata di grande fascino, la donna incontra durante il soggiorno pavese Alessandro Volta, scienziato famoso in tutto il mondo per i suoi studi sui fenomeni elettrici. All'età di quarantaquattro anni, principe dei salotti e in fama di tombeur defemmes, il fisico ha sempre fuggito il matrimonio, schivando abilmente le molte vantaggiose proposte che gli giungono dalle famiglie più in vista della nobiltà lombarda. L'incontro con la giovane cantante ha tuttavia l'effetto di una vera e propria scarica elettrica e tra i due nasce una forte passione amorosa. Contro i loro propositi di matrimonio si schierano la famiglia dello scienziato, il governo di Milano e addirittura l'imperatore d'Austria Leopoldo II. Un professore dell'Università di Pavia non deve sposare una donna dalla professione così licenziosa. Alessandro lotta in tutti i modi contro l'avverso destino. A salvarlo giungeranno nella primavera del 1792 le rane di Luigi Galvani...

Paolo Mazzarello insegna Storia della medicina all'Università di Pavia. È autore di diversi saggi su riviste internazionali. Per Bollati Boringhieri ha pubblicato: "Costantinopoli 1786: la congiura e la beffa. L'intrigo Spallanzani" (2004), "Il genio e l'alienista. La strana visita di Lombroso a Tolstoj" (2005); "Il nobel dimenticato. La vita e la scienza di Camillo Golgi" (2006).

Bibliografia:

Paolo Mazzarello, *Il Professore e la cantante*, Bollati Boringhieri, Torino 2009

♪ Giovanni Paisiello, *Il Barbiere di Siviglia ovvero La precauzione inutile*.

Rappresentato per la prima volta nel 1782 al Teatro di Corte di Pietroburgo, fino al 1816, anno della versione più nota di Rossini, *Il barbiere di Siviglia* di Paisiello, venne messo in scena ben sei volte, a dimostrazione del valore dell'opera, perfetto connubio tra musica e azione, punto di arrivo e di massima manifestazione della produzione buffo-napoletana della seconda metà del Settecento. Il libretto, attribuito all'abate Giuseppe Petrosellini, narra degli stratagemmi architettati dal giovane conte Almaviva, aiutato dall'astuto Figaro, per strappare la sua amata Rosina alle mire del vecchio e geloso Don Bartolo. Travestimenti, equivoci, sotterfugi, colpi di scena: ci sono tutti gli elementi dell'opera buffa settecentesca, la cui fortuna fu proprio quella di dar voce a personaggi tolti dal quotidiano, facilmente riconoscibili dal pubblico.

www.iniziativakite.org * **nuovo sito!!!**